

Candidatura alla Direzione
Programma triennale 2026-2029

Candidata
Alba Noti

Premessa

Care e cari colleghi, in queste righe cercherò di raccontare di me e spiegare le ragioni di questa mia candidatura. Ho iniziato la mia attività di docente di esercitazioni corali nel lontano 1998 presso l'allora Istituto Musicale pareggiato "G. Paisiello" di Taranto.

Se casuale, dunque, è stato il mio arrivo, in quanto proveniente dall'Albania, paese nel quale mi sono formata come musicista, invece determinata è stata la volontà di rimanere al Conservatorio Paisiello sino ad ora. Alla Città di Taranto, inoltre, sono profondamente legata perché in essa ho stabilito le mie relazioni, i miei affetti più cari, la mia famiglia, le mie amicizie, le mie esperienze professionali.

Con il Conservatorio Paisiello ho un profondo legame che si è ancor più rafforzato e consolidato nel difficile periodo di passaggio verso la statizzazione con tutte le problematiche e le contraddizioni che ha comportato.

La mia esperienza di membro del Consiglio accademico, del resto, si è svolta in due trienni molto differenti tra di loro. Il primo, ancora è stato vissuto nella difficile fase del "comando" a cui ci aveva inchiodati l'Amministrazione provinciale di Taranto. Il secondo triennio, invece, è stato vissuto nella fase di statizzazione e, dunque, di serenità raggiunta dal punto di vista lavorativo.

La mia presenza in Consiglio accademico mi ha consentito di acquisire competenze in merito alla governance, alla normativa, ai risvolti di essa per la didattica e, poi, anche per la Ricerca e la Terza missione.

Quando ci si siede in Consiglio accademico si avverte il senso di responsabilità di rappresentare i colleghi, di dare loro voce, di portare le loro istanze, di valutare il peso delle parole, di acquisire il buon senso che deve ispirarci e guidare le nostre azioni.

Mi sono rifatta ai principi fondanti nei quali credo, ovvero, la legalità, la meritocrazia, la trasparenza, la coerenza, il valore della collegialità.

Tutto ciò ha consentito di muovermi con spirito sereno e nella continua e costante ricerca del bene da ricercare per il Conservatorio Paisiello e per tutti gli attori che in esso operano.

Nel mio agire mai ho trascurato un elemento per me ineludibile, ovvero l'umano e tutte le sue sfaccettature che meritano attenzione, cura, dedizione, empatia, bene per l'altro. Queste caratteristiche hanno riguardato tutti i rapporti, sia con i colleghi sia

con gli studenti e il personale tutto. Una istituzione come la nostra necessita del supporto di tutti e della collaborazione reciproca.

Mi corre l'obbligo di ringraziare i colleghi che hanno avuto fiducia in me facendosi rappresentare in Consiglio accademico per due mandati, per sei anni.

Molto, inoltre, ha contribuito ad accrescere la mia professionalità, soprattutto sul piano amministrativo e organizzativo, la mia esperienza acquisita in qualità di componente del direttivo della più antica e prestigiosa associazione concertistica pugliese "Amici della musica-Arcangelo Speranza" di Taranto che da più di 100 anni promuove cultura, storia e musica. L'Associazione sin dal 1962 organizza il prestigioso concorso pianistico "International Piano Competition Arcangelo Speranza" e il "Giovanni Paisiello Festival" che nel 2024 è giunto alla XXII edizione.

Questa maturata professionalità la metto a disposizione del Conservatorio affinché si possano raggiungere livelli artistici sempre più elevati e di qualità.

Sarò sempre dalla parte della tutela dei docenti e della loro stabilità lavorativa, così come ogni scelta relativa all'organico, al budget assunzionale e alla programmazione triennale non deve impattare sulle persone, sul loro percorso professionale e sulla loro possibilità di svolgere il servizio in modo continuo e dignitoso all'interno del Conservatorio.

La mia idea di Conservatorio

L'idea di proporre la mia candidatura a Direttore per il prossimo triennio accademico nasce dalla consapevolezza che le competenze acquisite in Consiglio accademico possano essere messe a disposizione del Conservatorio per consolidare l'esistente, per svilupparlo, migliorarlo, insomma per fare in modo che il Conservatorio possa raggiungere livelli didattici e artistici sempre più elevati e qualificati.

Sono convinta, inoltre, che l'Istituzione, il Conservatorio, debba poter vivere nella serenità, deve esserci un buon clima e rapporti di fiducia. Tutti devono sentirsi protagonisti, tutti, pur nel rispetto dei ruoli, devono contribuire alla vita del Conservatorio, con senso di responsabilità e desiderio di crescere continuamente.

Il Conservatorio Paisiello ha un corpo docente di valore, di elevata professionalità, di raffinate specializzazioni, ecco perché nessuno, dico nessuno, deve essere escluso

dalla vita quotidiana del Conservatorio, tutti devono dare il loro apporto e sentirsi realizzati nella loro professionalità.

Il Conservatorio è un luogo in cui si insegna, si impara, si crea, si pongono le basi per il futuro delle nuove generazioni.

Il Direttore

Il Direttore è, ovviamente all'interno delle prerogative statutarie, un primo tra pari, deve essere attento ai rapporti personali, deve operare in sinergia con il Consiglio di Amministrazione, deve saper orientare il Consiglio accademico, deve stimolare l'azione amministrativa, deve essere un punto di riferimento per tutta la comunità accademica, anche, e soprattutto, per gli studenti deve rappresentare un punto di riferimento sul quale poter contare.

L'azione del Direttore, a mio parere, deve essere trasparente, tutte le procedure devono essere leggibili e facilmente consultabili.

Importante è la comunicazione tempestiva ed efficace, la gestione collegiale, la scelta di collaboratori efficienti e propositivi.

Altrettanto importante è per un Direttore di Conservatorio sapere ascoltare le istanze provenienti da tutte le professionalità presenti, a tal proposito sottolineo la necessità che il Direttore abbia un proficuo rapporto di collaborazione sinergica con la direzione amministrativa e con tutto il personale amministrativo che svolge un ruolo decisivo per il buon funzionamento del Conservatorio.

Non meno importante per un Conservatorio AFAM è il rapporto con il territorio e le istituzioni in esso insistenti. Oggi, più che mai, è di fondamentale importanza stabilire rapporti di stretta collaborazione con le Amministrazioni e gli EE.LL. per promuovere i territori, farli crescere e accrescere culturalmente. Far penetrare la musica, la cultura musicale in tutti i luoghi possibili e presso anche chi non è un cultore della musica, in tutte le sue espressioni, è un compito a cui i Conservatori non possono e non devono rinunciare.

Per questo, come vedremo successivamente, la "Terza missione" è sempre più importante ai fini della qualità formatrice, culturale e divulgativa della cultura musicale che ha un ruolo primario nella acquisizione di consapevolezza civica.

Proprio perché la Direzione di un Conservatorio è divenuta molto complessa, riterrei di avvalermi di più collaboratori a cui delegare specifiche funzioni e coordinamenti. La scelta avverrà mediante bandi interni a cui tutti potranno partecipare.

Sarà fondamentale il dialogo tra Direzione, Nucleo di Valutazione e organi collegiali; la valutazione ANVUR dovrà servire per meglio orientare le scelte didattiche e organizzative. Il contributo degli studenti sarà sempre parte integrante della comunità accademica.

La mia idea di *governance* è basata sul dialogo, serenità, soluzioni condivise.

Aspetti logistici e di attrezzature

Per questo particolare ambito, parto dalle criticità tuttora presenti:

-la climatizzazione degli spazi didattici. È necessaria quantomai la dotazione di climatizzatori perché, com'è noto, la città di Taranto dal mese di maggio in poi ha un clima caldo, molto caldo, e nelle aule è difficile poter tenere lezione sia per chi deve erogarla sia per chi deve usufruirne, cioè gli studenti. Lo stesso problema è vissuto per gli esami nel periodo estivo, per le lauree, per le varie attività concertistiche;

-l'insonorizzazione. Gli ambienti dove si svolgono le lezioni e tutte le attività didattiche e concertistiche hanno pessima acustica che danneggia non poco l'azione didattica. Pertanto, per ovviare a questo inconveniente, è necessario isolare acusticamente gli spazi didattici e migliorare l'acustica al loro interno. È questo un intervento prioritario al quale occorre porre mano con tempestività;

-recupero delle aule attualmente non utilizzate;

-acquisto di pianoforti tuttora mancanti;

-ampiamento degli spazi e della dotazione della biblioteca;

- la tutela, conservazione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti. Questi ultimi richiedono un monitoraggio costante e un'azione ben programmata e affidata a professionisti competenti.

Didattica e Ricerca

Gli studenti rappresentano il cuore pulsante del Conservatorio, incarnano il presente e il futuro dell'Istituzione. Ogni decisione in ambito didattico deve essere costruita intorno a loro, poiché è grazie al loro sviluppo artistico e umano che si consolida il valore del lavoro svolto e prende forma l'identità stessa del Conservatorio. La formazione deve fondarsi su una visione condivisa: studenti e docenti sono attori centrali di una comunità accademica viva e in continua evoluzione, basata su responsabilità e un dialogo costante orientato all'eccellenza. Per venire incontro alla comunità di studenti stranieri si può pensare di organizzare un corso di *Italiano per*

stranieri, inoltre, per tutti gli studenti, si può pensare ad un'attività di *counseling* per superare momenti di crisi, difficoltà relazionali o blocchi emotivi.

Naturalmente tutto ciò deve rapportarsi anche ad un quadro normativo che si è fatto recentemente sempre più stringente, basti pensare - in attesa degli atti conseguenti a quanto previsto dalla Legge 10 novembre 2025, n. 167 lettera g) che attribuisce delega al Governo per il riordino e la razionalizzazione della normativa in materia di Istituzioni AFAM, con particolare riferimento agli assetti istituzionali, amministrativi e contabili, agli ordinamenti didattici, allo stato giuridico ed economico del personale, all'attività di Ricerca, alla programmazione e valutazione della Ricerca, della produzione artistica e scientifica e della didattica, alla qualificazione e al reclutamento del personale docente e non docente, nonché ai sistemi informativi, valorizzando l'autonomia delle istituzioni - al D.P.R. 24 aprile 2024, n. 82, modificando il D.P.R. 212/2005, che riscrive i criteri del reclutamento e della programmazione e organizzazione degli insegnamenti nonché il ruolo e le modalità operative dei Dipartimenti, sempre più coinvolti in un'attività di vitale importanza nel delineare la fisionomia e il buon funzionamento dei Conservatori.

A tal proposito, ritengo indispensabile la costituzione dei Dipartimenti, così come previsto dalle disposizioni di legge citate. La presenza dei Dipartimenti contribuirebbe a meglio organizzare il lavoro dei colleghi in quanto sono strutture di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica. Inoltre, il Direttore può trarre beneficio dalla partecipazione dei Coordinatori dei Dipartimenti al fine di meglio strutturare l'offerta formativa, la programmazione e l'aggiornamento dei piani di studio, nonché la promozione di concerti, masterclass, seminari e progetti di ricerca artistica.

Sempre nell'ottica di migliorare l'azione didattica, così come previsto dal DPR 82/2024, è possibile istituire dei "Coordinamenti trasversali" atti a garantire un dialogo costante tra le materie teorico-analitico-musicologiche, storiografiche e i *Dipartimenti verticali* (strumentali e vocali). Ogni studente, infatti, non appartiene a una disciplina principale, ma a un progetto didattico, artistico, scientifico e culturale che richiede competenze teoriche, analitiche, storiche adeguate. In prospettiva i "Coordinamenti trasversali" possono diventare luogo di sintesi, condivisione e supporto per i Dipartimenti verticali.

Per quanto riguarda il Dottorato di ricerca, com'è noto, si tratta del terzo livello, quello più elevato, della formazione accademica occorre puntare l'attenzione su innovazione e sperimentazione.

L'introduzione dell'Abilitazione Artistica Nazionale ha segnato un passaggio storico per i Conservatori per il reclutamento e l'affinamento del profilo professionale dei professori.

Il dottorato è, dunque, una sfida affinché la ricerca in campo artistico-musicale sia riconosciuta e pienamente legittimata. Oggetto di indagine di ricerca devono essere l'interpretazione musicale, la prassi esecutiva, l'improvvisazione e la composizione.

Il dottorato, inoltre, deve rappresentare il naturale approdo del percorso di studio in area esecutiva, diventando un titolo che può essere speso a livello internazionale.

Proprio in questa prospettiva la istituzione dei Dipartimenti è uno strumento strategico al fine di sviluppare la ricerca artistica, favorendo la collaborazione fra aree disciplinari diverse. Il dottorato, quindi, con i Dipartimenti può favorire nel tempo la costruzione di percorsi di terzo livello sempre più qualificati e specifici.

Per l'offerta didattica è mio intendimento garantire una offerta formativa progressiva che riprenda in esame l'intero percorso formativo dello studente, dalla formazione di base e propedeutica fino ai livelli accademici più alti, aggiornandolo nei piani di studio e assicurando un apprendimento continuativo e graduale. Ovviamente con l'eventuale costituzione dei Dipartimenti la scelta dell'offerta formativa dovrà essere condivisa in senso più collegiale e più aperto, fatto salvo quanto stabilito a livello deliberativo dagli organi statuari.

In particolare, avverto l'esigenza di potenziare l'offerta formativa per l'area jazz in quanto nel Conservatorio Paisiello essa è poco rappresentata, ci sono soltanto due cattedre, più precisamente Canto jazz e Pianoforte jazz.

Si rende necessario avviare, da subito, i corsi di batteria jazz e contrabbasso jazz, in seguito si potranno prevedere altre tipologie di cattedre jazz, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Inizialmente il reclutamento per le cattedre suddette può avvenire con contratti a ore procedendo mediante valutazione comparativa.

L'obiettivo di questo ampliamento dell'offerta formativa jazz è quello di avere più discipline che rendano completa la preparazione degli studenti, così da soddisfare in pieno il diritto allo studio.

Terza missione

Per la Terza missione sarà mio compito intensificare collaborazioni con Enti pubblici, Comuni, Provincia, teatri, associazioni culturali, fondazioni, realtà religiose, del terzo settore affinché il Conservatorio possa essere un presidio culturale del territorio Tarantino e pugliese. Il dialogo con la comunità deve rappresentare un modello virtuoso di diffusione della cultura musicale.

La recente convenzione con il Comune di Taranto per la valorizzazione di Casa Paisiello apre piste inedite di percorsi fruttuosi per la cittadinanza e per tutto il territorio jonico. La figura e l'opera di G. Paisiello devono essere oggetto di studi, di ricerca e di produzione artistica da mettere a beneficio dell'intera Città di Taranto oltre che servire ad accrescere le capacità esecutive e di ricerca dei nostri allievi.

Casa Paisiello deve diventare un simbolo non solo statico, ma dinamico e deve essere fruito nei circuiti turistici di spessore. Si può prevedere una card, in sinergia con l'Amministrazione comunale e/o provinciale, da condividere con altre istituzioni e beni museali al fine di favorire il turismo culturale.

Inoltre, è possibile prevedere una programmazione concertistica e operistica annuale in prossimità della data di nascita del compositore tarantino, il 9 maggio. Si può anche ipotizzare di istituire un concorso musicale per onorare la memoria di G. Paisiello.

Altra possibilità è costituita da una stagione concertistica distribuita lungo l'intero anno accademico fondata sulla partecipazione attiva e continua di docenti e studenti.

La stagione concertistica deve essere progettata ad inizio di ogni anno accademico con un calendario ben articolato al fine di consentire alla cittadinanza di conoscerlo per tempo e per poterne effettivamente fruire.

È quantomai importante intensificare i rapporti istituzionali con Ospedali, Carcere, Marina Militare, Museo MarTA, Ordini professionali, Medicina dello sport, Università al fine di attivare convenzione per la divulgazione della musica sul territorio.

Nell'attività di terza missione il rapporto con le scuole, *in primis* con il Liceo musicale "Archita", è senza dubbio di prioritaria importanza. È fondamentale avviare attività strutturata e consolidata di orientamento per fidelizzare i percorsi degli studenti interessati agli studi musicali.

Erasmus e attività internazionali

La posizione geografica di Taranto spinge inevitabilmente all'apertura e agli scambi internazionali che per gli studenti diventano occasioni preziose di crescita. Il programma Erasmus in uscita e in entrata deve diventare parte stabile della vita del Conservatorio e deve incentivare gli scambi e le opportunità formative. Sarà mia cura seguire attentamente i programmi di scambi e le attività di internazionalizzazione soprattutto con il bacino del Mediterraneo.

Dunque, si possono ipotizzare:

- masterclass internazionali;
- mobilità di docenti e studenti;
- sviluppo di progetti di ricerca artistica e di produzione musicale congiunta;
- promozione internazionale delle competenze musicali italiane.

Taranto

3/6/2026

Alba Noti

Curriculum vitae ed esperienze professionali

autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

M° Alba Noti

Nata a Fier (Albania) 31/12/1970

alba.noti@paisiello.it

Studi e titoli accademici

Previo superamento di concorso, conseguendo il primo posto in graduatoria, all'età di anni sei intraprende lo studio del Pianoforte sotto la guida della didatta ungherese M° Maria Rafaeli, presso il Liceo Artistico "Jakov Xoxa" di Fier.

Si diploma in Pianoforte all'età di 18 anni con il massimo dei voti presso il Liceo Artistico "Jakov Xoxa" di Fier.

Nel 1988 è vincitrice del concorso dell'Accademia Nazionale delle Belle Arti di Tirana dove frequenta i corsi di Pianoforte nella classe del M° Nora Cashku.

Il 13/10/1995 consegue il Diploma in Pianoforte presso l'Istituto G. Paisiello di Taranto con il massimo dei voti.

Si specializza in Pianoforte con il M° argentino Aquiles Delle Vigne e con il premio Busoni M° Roberto Cappello, seguendo con essi corsi di alto perfezionamento pianistico.

Dal gennaio 1998, e tuttora, è titolare della cattedra di Coro (profilo: Esercitazioni corali (AFAM/048) presso il Conservatorio di Stato G. Paisiello di Taranto.

Idonea nella sessione di esami prevista dall'art. 3 comma 2 lettera B della legge n. 124 del 03/05/1999 (O.M. 247 del 24/10/1999) a seguito di prove concorsuali presso il conservatorio di Stato G. Verdi, Milano.

Dall'a.a 2020-2021, ad oggi, è membro del Consiglio accademico del Conservatorio di Stato G. Paisiello di Taranto.

Nell'a.a. 2020/2021 è stata coordinatrice delle attività concertistiche dell' ISSM G. Paisiello di Taranto.

Nel 2022 è stata direttore artistico, insieme al M° Dante Roberto, della stagione concertistica "Classic Mood" presso Stazione 37 di Taranto.

Nel 2022 è stata premiata dal Comitato qualità della vita per il suo impegno a favore del sistema universitario jonico (Università degli studi di Bari, Politecnico di Bari, LUMSA, Paisiello).

È componente del direttivo e del CDA della più antica e prestigiosa associazione concertistica pugliese "Amici della musica-Arcangelo Speranza" di Taranto che da più di 100 anni promuove cultura, storia e musica. L'Associazione sin dal 1962 organizza il prestigioso concorso pianistico "International Piano Competition Arcangelo Speranza" e il "Giovanni Paisiello Festival" che nel 2024 è giunto alla XXII edizione.

Nell' a.a 2023/24 è stata coordinatrice dei rapporti tra il Conservatorio di Stato G. Paisiello di Taranto e i licei della provincia jonica.

Nell' a.a 2024/25 è stata Coordinatrice per la programmazione concertistica del Conservatorio di Stato G. Paisiello di Taranto.

È stata componente di varie giurie di concorsi internazionali di musica.

Pianista collaboratrice nell'ambito dello stage tenuto dal violinista David Oistrakh presso il Conservatorio di Stato G. Paisiello di Taranto.

Dall'a.a. 2010/11 è stata utilizzata per l'attività didattica della disciplina "Pianoforte", pur sempre rimanendo titolare di Esercitazioni corali (ex COMI/01, oggi AFAM048) presso il Conservatorio di Stato G. Paisiello di Taranto.

Ha svolto e continua a svolgere una intensa attività concertistica sia come pianista sia come direttore di coro. Solo nel 2025 realizza i seguenti progetti; "Voci silenziate", "Del Melodramma...Le storie e le emozioni", "Dove osano le donne", "Aspettando Natale" che la vedono impegnata nella doppia veste di direttore artistico e di direttore di coro.

A soli 17 anni ha eseguito per la Radiotelevisione nazionale albanese un concerto/recital pianistico con musiche di F. Liszt, S. Rachmaninov, T. Harapi.

Sin da giovane, inoltre, ha eseguito come solista concerti per pianoforte e orchestra di vari compositori tra i quali: Mozart, Beethoven, Mendelsshon, Kozelhu.

L'attività artistica l'ha vista impegnata anche in concerti di Musica da camera e come pianista accompagnatrice.

È risultata vincitrice di diversi premi di concorsi pianistici.

Attività artistica come solista nei concerti per pianoforte e orchestra

- 1) 1986 concerto n. 1 do+op.15 di L. V. Beethoven, Salone dei concerti del Liceo artistico "Jakov Xoxa" di Fier;
- 2) 1987 concerto di Mendelsshon n. 1 in sol+op.25, Salone dei concerti del Liceo artistico "Jakov Xoxa" di Fier;
- 3) 1998 concerto n. 3 in do-op.37 di L. V. Beethoven, Auditorium Accademia delle Belle arti di Tirana
- 4) Concerto K466 in re- di Mozart è stato eseguito presso le seguenti sedi:
 - a) 1995, Auditorium provveditorato agli studi di Taranto (7 aprile);

- b) 1996, Teatro Orfeo di Taranto con la partecipazione straordinaria dei tenori Martinucci e Bocelli;
- c) 1996, piazza Carmine (Ta), (15 luglio);
- d) 1997, Associazione A.S.C.U.P.E.L.I.S. (16 agosto), Canneto beach, Leporano, Ta;.

Attività artistica a quattro mani e orchestra

Concerto a quattro mani e orchestra di Kozeluh

- a) 1996, Carosino, Ta (23 giugno);
- b) 1996, Convento s. Domenico Lizzano, Ta (15 dicembre);

Attività artistica in qualità di solista

- 1) 1988, concerto recital pianistico-Televisione nazionale albanese (TV. SH);
- 2) 1991, Statte (Ta), Associazione per l'autonomia di Statte;
- 3) 1992, Teatro Verdi (Ta), associazione A.N. F.F.A.A. (Ta);
- 4) 1993, Associazione "Il Ponte" (Ta);
- 5) 1993, Associazione Amici della musica A. Speranza (Ta);
- 6) 1995, Associazione Dino Milella, Ta;
- 7) 1995, Associazione Soroptimist (Ta);
- 8) 1996, Associazione Amici della musica A. Speranza (Ta);
- 9) 1996, Teatro Falcone Borsellino, Ragusa, (It.);
- 10) 1996, Caritas Diocesiana (Ta).

Concorsi pianistici

- 1) 1988, Vincitrice concorso ministeriale dell'Accademia delle Belle Arti di Tirana;
- 2) 1994, vincitrice del 1° premio Città di Valentino, Castellaneta, Ta.

Concerti-spettacolo

Monologhi degli animali, musiche F. Meschwitz, regia e voce narrante Naruco Misse Yoshida, al pianoforte Alba Noti

- 1) 28-04-1998, Teatro L'Avogaria, Venezia;
- 2) 27-08-1998, Festival internazionale dei burattini e delle figure a Cervia;
- 3) 6-06-1998 Festa dell'Unità, Taranto Palazzo Archita, galleria.

Concerti corali

- 1) 1998, Associazione Crisalide, Teatro Valentino, Castellaneta, Ta;
- 2) 2002, Concerto di Natale, Palazzo degli Uffici, Taranto;
- 3) 2003, Palazzo Galeota, Ta;
- 4) 2005, Premio assoluto e medaglia d'argento del Presidente della Repubblica, XIX concorso nazionale giovani promesse, Castello Spagnolo, Ta;
- 5) 2005, Castello Aragonese, Ta;
- 6) 2008; Salone del Palazzo D'Ayala, Ta, Concerto di Natale;
- 7) 2010, Palazzo D'Ayala, TA, Associazione Soroptimist, Ta;
- 8) 2010, Cattedrale s. Cataldo, Ta;
- 9) 2010, concattedrale Gran Madre di Dio, Ta;
- 10) 2010, Chiesa del Carmine, Ta;
- 11) 2011, Auditorium stazione navale, Mar grande Taranto;
- 12) 2011, Associazione Crisalide, Castellaneta, Ta;
- 13) 2022, Chiesa del Carmine, Ta;
- 14) 2022, Chiesa di s. Pasquale, Ta;
- 15) 2022, Chiesa Regina Mundi, Martina Franca, Ta;
- 16) 2022, Chiesa s. Carlo Borromeo Bari;
- 17) 2023, Salone degli specchi, Comune di Taranto;
- 18) 2024, Chiesa del Carmine, Ta;
- 19) 2025, sala conferenze Dip. Jonico, Uniba, Ta;
- 20) 2025, Chiesa di s. Pasquale, Ta;
- 21) 2025, Chiesa di s. Pasquale, Ta;
- 22) 2025, Società operaia Martina Franca, Ta;
- 23) 2025, Cortile del Conservatorio Paisiello, Ta;
- 24) 2025, Chiesa Divin Lavoratore, Ta;
- 25) 2025, Chiesa Madonna di Fatina, Talsano, Ta;
- 26) 2026, Salone degli specchi, Comune di Taranto;
- 27) 2026, Aula Magna, SSML N. Mandela Taranto.

Taranto
3/06/2026
Oliver Neri